Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3147 del 11/11/2013

Un nuovo progetto del MUSE Museo delle Scienze in una zona inesplorata del Pianeta

SKY ISLANDS - SCOPRIRE E DOCUMENTARE L'IGNOTO

Due ricercatori del MUSE, assieme ad una equipe internazionale di studiosi e a un gruppo di documentaristi, parte all'esplorazione di una delle ultime zone vergini del Pianeta. Per finanziare la realizzazione di un documentario che racconti una delle ultime esplorazioni naturalistiche possibili, i ricercatori hanno pensato al crowdfunding e stanno raccogliendo fondi in tutto il mondo. Sky Islands è una nuova esplorazione della sezione di Biodiversità tropicale del MUSE Museo delle Scienze in Africa, in Mozambico, in una zona mai approfondita dal punto di vista biologico. Un luogo dove la concentrazione di vertebrati endemici è la più alta al mondo, con antichissime foreste dove è ancora possibile percorrere a ritroso la storia della vita e arrivare alle sue origini. A partire dalla metà di novembre, i ricercatori partiranno per 50 giorni di esplorazione in mezzo al cuore verde del Pianeta e tutto verrà filmato, documentato e raccontato.-

L'ESPLORAZIONE
Dopo decine di missioni esplorative effettuate tra Tanzania, Congo, Ruanda ed Etiopia l'esplorazione biologica delle foreste montane dell'Africa orientale intende ampliare i propri orizzonti verso sud, dove esistono ancora massicci montuosi biologicamente inesplorati nel Mozambico settentrionale, con un programma di ricerca finalizzato all'identificazione delle relazioni evolutive tra le specie e alla definizione dell'importanza biologica di questa parte del vasto sistema montuoso dell'Africa orientale. Il progetto, oltre alle campagne di esplorazione, ricerca e divulgazione, prevede di finanziare politiche di conservazione della foresta e delle specie animali che ci vivono, con particolare attenzione alla attività di cooperazione per la conoscenza, creando centri di eccellenza in loco.
Il Team di ricerca comprende tre scienziati, Michele Menegon (MUSE), Simon Loader (università di Basilea) e Fabio Pupin (MUSE), i quali saranno affiancati da una scienziata brasiliana e uno studente Mozambicano.

Un gruppo di documentaristi realizzerà un filmato dell'intera spedizione, un video che parla di esplorazione biologica, realizzato in modo tecnicamente ineccepibile e per il quale è prevista una diffusione a livello internazionale.
Per girarlo, il MUSE ha aperto una operazione di crowdfunding, ossia raccolta di fondi online, una modalità nuova e inclusiva di finanziamento aperto a tutti coloro che vogliono essere partecipi – anche con un importo simbolico – di questa iniziativa.

IL FILM DOCUMENTARIO
La troupe del documentario è già al lavoro con gli scienziati e condivide con loro ogni aspetto della missione. Gli scienziati, oltre che protagonisti dell'esplorazione, saranno coautori della sceneggiatura e guideranno il pubblico attraverso i misteri dell'evoluzione della natura alla scoperta di nuove specie, dal cuore di tenebra della foresta fino alla savana circostante.
Il film documentario sarà presentato a festival internazionali e si pone come obiettivo quello di imporsi nel panorama della documentaristica naturale, riportando al centro dell'attenzione la natura, il rapporto con

l'uomo e la storia dell'evoluzione.
Il film documentario sarà curato da Prospekt Photographers, agenzia di fotografia e video, che negli ultimi anni ha vinto i maggiori premi internazionali di fotografia (tra cui World Press Photo, Robert Capa Gold Medal Award, W. Eugene Smith Grant for Humanitarian Photography, Inge Morath Award, Poyi, Magnum Foundation Grant) riconosciuta tra le 20 agenzie più importanti del mondo. La troupe sarà guidata dal regista e fotografo Samuele Pellecchia e dal film-maker con esperienza nelle foreste della Tanzania Bruno Chiaravalloti, coadiuvata da cameraman, fonici e assistenti e un produttore/autore in loco.

COME SOSTENERE IL PROGETTO
Chi volesse sostenere il museo nel suo progetto di documentazione della spedizione può fare una donazione direttamente sulla piattaforma di crowdfunding: http://www.indiegogo.com/projects/skyislands-the-film oppure passando attraverso il sito: www.skyislands.net/
Alcuni sponsor tecnici (EuroSCHIRM e LOWA) affiancano il loro marchio per massimizzare la qualità della produzione del film documentario e per agevolare l'esplorazione scientifica. WIRED è media partner.

LE RICERCHE DELLA SEZIONE DI BIODIVERSITA' TROPICALE DEL MUSE
Unico museo italiano ad avere una sede di ricerca permanente all'estero, nel continente africano, il MUSE svolge da circa dieci anni in Africa, e particolarmente in Tanzania, ricerche naturalistiche e progetti di cooperazione allo sviluppo al fine di contribuire alla conoscenza e alla protezione degli ecosistemi tropicali, promuovere la sensibilizzazione pubblica sull'importanza di conoscere e preservare la natura tropicale per la sostenibilità del pianeta, offrire opportunità di formazione a studiosi italiani e non solo.
Tra i risultati più eclatanti delle ricerche scientifiche si annovera, nel 2008, la scoperta di una nuova specie di mammifero, il toporagno elefante gigante (Rhynchocyon udzungwensis), che ha portato il museo e la sua sezione di Biodiversità tropicale – una dei sette dipartimenti di ricerca del MUSE, ente accreditato di ricerca naturalistica - alla notorietà sul piano internazionale. Ma non solo, negli anni si sono susseguite le scoperte di altre specie animali ignote alla scienza, tra cui decine di specie di rane e piccoli anfibi rilevati all'interno della foresta pluviale montana, oppure la specie di vipera arboricola Atheris matildae scoperta nel 2012 nel sud della Tanzania dai ricercatori del Museo delle Scienze di Trento e per la sua bellezza, localizzazione e rarità, già a concreto rischio di estinzione. -

()